

Università del Tempo Libero

2022/2023
giovedì 4 maggio 2023

JOAQUÍN SOROLLA

Il pittore che ha trasformato la gioia di vivere in arte

Marinella Boverio, docente di materie artistiche

Joaquin Sorolla nasce a Valencia il 27 febbraio 1863 e muore a Madrid nel 1923.

Rimasto orfano di entrambi i genitori, viene allevato dalla zia materna insieme alla sorella Eugenia, frequenta le scuole serali di disegno per artigiani e successivamente la Scuola superiore di Belle Arti. Il suo percorso artistico resta però per lungo tempo ignorato dal pubblico, fino al 1884 quando riceve il primo riconoscimento con un quadro "storico" che gli permette di aggiudicarsi un premio per l'Esposizione Nazionale. In questa occasione ha dichiarato " ... *per farsi conoscere e vincere una medaglia bisogna dipingere i morti*". Grazie al successo finalmente conquistato, continua a documentare con le sue opere la Guerra di Indipendenza Spagnola, ottenendo anche un sussidio per recarsi a Roma e perfezionare il suo percorso artistico. Nel 1885 a Parigi prende contatto con il mondo degli Impressionisti. Nel 1888 sposa Clotilde Garcia Castillo e vive per un anno in Italia, tra Roma e Assisi, nel 1889 torna in Spagna e si stabilisce a Madrid. Nel 1894 a Parigi, approfondisce gli studi sul "Luminismo" che diventerà a breve, l'elemento costante delle sue opere. Il colore e le luci condizionano le sue pennellate sempre più fluide e sicure. Finalmente agli albori del nuovo secolo, nel 1900 vince a Parigi il "Gran Prix" mantenendo viva la sua tendenza a realizzare opere di denuncia, si aggiudica anche la Medaglia di Prima Classe dell'Esposizione Nazionale di Spagna di Belle Arti. Così anche Valencia, sua città natale, lo nomina "Cittadino illustre" dedicandogli una strada. L'attività artistica di Sorolla inizia finalmente il suo percorso ascendente, Francia e Inghilterra diventano mete abituali, a Parigi espone in una sola mostra più di cinquecento opere, aggiudicandosi riconoscimenti artistici e notorietà. Nel 1909 varca l'Oceano e raggiunge l'America dove trova terreno fertile per la sua arte, a Chicago e a St. Louis espone le sue opere. Nelle sale dell'Hispanic Society of America di New York realizza un enorme Murales dove dipinge le decorazioni tipiche del mondo spagnolo e portoghese, un'opera sicuramente imponente e di grande impatto figurativo. Anche Dallas gli tributa grandi onori e successi dedicandogli una grande esposizione. Muore nel 1923 per un infarto mentre dipingeva, all'apice della carriera artistica. Madrid ora gli ha dedicato un museo. A noi restano le sue opere più importanti, quelle dove ha potuto esprimere al meglio la sua inarrestabile voglia di vivere e di raccontare, senza condizionamenti teorici e tecnici, il suo mondo, i bambini, le donne, il mare, la quotidianità e sempre tanta luce.

MARINELLA BOVERIO, dal 1973 fino al 2009 ha lavorato presso la scuola media prima in Bovisa e poi per trenta anni a Corsico insegnando Educazione Artistica. Ha ricoperto anche il ruolo di vice preside per diciassette anni e ha sempre fatto parte degli Organi Collegiali.

Tra i vari interessi, sempre in ambito artistico, l'allestimento di mostre e la partecipazione nell'ambito del restauro di opere d'arte, ha collaborato con APE Mursia, Garzanti e La Nuova Italia in merito a testi di didattica e di storia dell'arte. Attenta alle problematiche sociali fa parte di Associazioni di carattere filantropico.